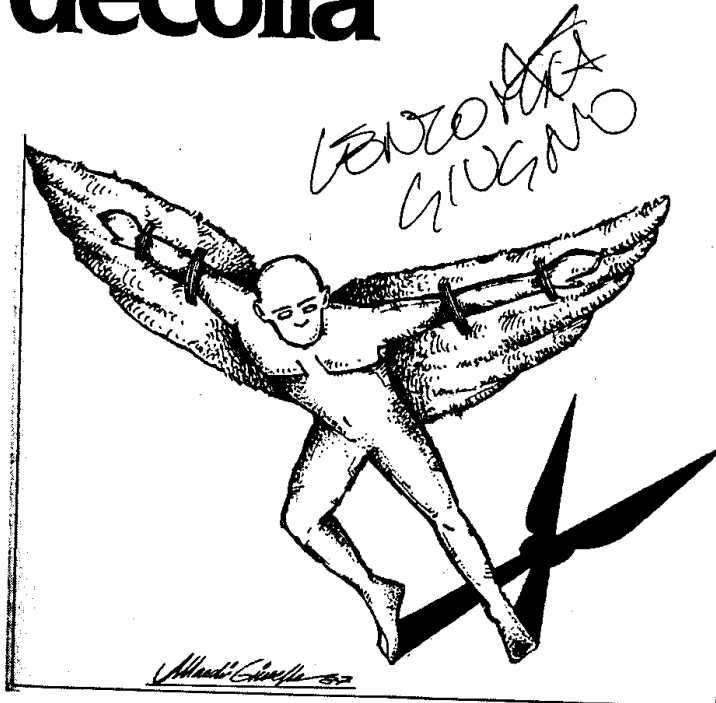


# Centro Merci di Lugo: adesso decolla

Com'è stato riferito anche dai quotidiani locali, il contratto sottoscritto nei giorni scorsi tra la Società Centro Merci e la Imola Legno ha creato le condizioni per realizzare, nel corso dei prossimi 18 mesi, il raccordo ferroviario tra la Stazione di Lugo e l'area di Via Dogana 9, su cui stanno incominciando a sorgere i primi insediamenti.

La Imola Legno, società leader nel suo settore, è già dotata per il trasporto del legname da e verso aree in gran parte situate fuori dall'Europa di terminal ferroviari a Imola, Livorno, Bari ed è in procinto di impiantarne, oltre che a Lugo, anche un altro in un porto dell'Alto Adriatico. La scelta di Lugo è stata favorita da due fattori: la sua posizione strategica

continua a pagina 8



di M. Z.

## Risposta a Lega e An sulla discarica di Belricetto Il ministero "boccia" il Cir Era necessaria la valutazione di impatto ambientale

BELRICETTO - Il ministero per l'Ambiente ( sottosegretario Calzolaio) ha risposto per iscritto alle interpellanze di alcuni parlamentari (Santandrea-Lega Nord, Morselli-An) sulla regolarità delle procedure nell'approvazione del progetto Cir. "Data la capacità della discarica, superiore a 100 mila metri cubi, (quella di Voltana è di 500mila) e vigente il decreto 12.04.96 - si legge nella risposta - doveva essere attivata la procedura di Valutazione di impatto Ambientale (Via)".

Come è noto invece, il progetto per il Cir presentato dall'allora Cosesco alla Provincia, e approvato, era corredato solo da uno studio di impatto ambientale redatto dallo stesso studio professionale (di Forlì) autore del progetto. Ora il ministero

### Sarà presentata stasera a Belricetto Lista civica in lizza per la circoscrizione

BELRICETTO - Viene presentata questa sera alle 21, nella sala pubblica di Belricetto, la 'Lista civica per Belricetto' per il Consiglio di circoscrizione. Capolista è Francesco Balbi, aspirante presidente della Consulta: da programma, "la lista è apolitica e riunisce residenti della frazione interessati all'impegno per la soluzione di problemi come le scelte del Prg per il paese, la questione fiscale (Iciap, Irap) per le frazioni, i servizi, la viabilità, la scomoda presenza del Cir e la gestione dei rifiuti da parte del Team".

La lista si aggiunge alle altre due presenti alle prossime elezioni, una dei Ds e una del Polo.

v.g.

conferma che non bastava, e che la Provincia (delegata dalla Regione alla gestione

dei rifiuti) avrebbe dovuto aprire la procedura Via come disposto dalla normati-

va vigente. "Ennesima conferma agli argomenti sostenuti dai cittadini", commentano dal circolo di Legambiente di Belricetto il Platano: "L'elenco si allunga e comprende importazioni di rifiuti non autorizzate, ordine di rientro nei limiti autorizzati da parte della Provincia e superati, scavi abusivi, apertura di un'inchiesta della magistratura".

Sul Comitato per la trasparenza voluto dal Sindaco, il Platano sembra alle soglie della rottura: "Non è altro che un'operazione di facciata. Da quasi due mesi aspettiamo risposte ai quesiti posti nell'ultima riunione, ma in questa fase elettorale evidentemente è più conveniente tacere sui problemi reali del territorio".

v.g.

CECILE  
GIUCINOPI

# Centro Mercì di Lugo: adesso decolla

*continua da pagina 1*

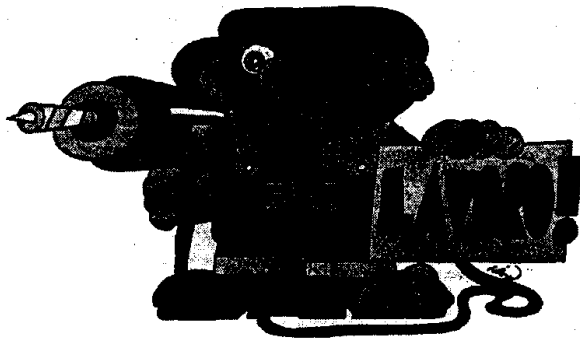
nell'ambito della rete ferroviaria nazionale (all'incrocio tra due diverse direttrici di traffico) e l'esistenza di un progetto di nuovo terminal ferroviario raccordato con la stazione già da tempo approvato dalle Ferrovie dello Stato e da queste ultime caldeggiato. Le opere che la società imolese realizzerà nell'area del centro merci (binari tronchi e piazzali), le attrezzature necessarie alla movimentazione dei carichi su vagoni ferroviari (gru, locomotore) ed il personale addetto ai servizi logistici saranno messi a disposizione di chiunque intenda

avvalersi del nuovo terminal ferroviario lughese per ricevere o spedire le proprie merci. Le condizioni di utilizzo saranno regolamentate da un'apposita convenzione che Imola Legno e Società Centro Mercì sottoscriveranno prima dell'entrata in funzione dell'impianto.

Grazie a tale accordo, troverà dunque attuazione, a otto anni di distanza, il progetto originario del centro merci intermodale di Lugo, per la cui attuazione fu appositamente costituita, su impulso del Comune, l'omonima S.p.A. Non si trattò di un'impresa facile, soprattutto a causa della scarsa collaborazione che gli imprenditori

locali (a parte rare eccezioni) hanno garantito all'iniziativa e della cronica sottocapitalizzazione di cui la Società Centro Mercì ha sofferto fin dal momento della sua costituzione. Le prospettive che la creazione di questa nuova infrastruttura e dei servizi logistici ad essa collegati è in grado di aprire, nel campo del trasporto ferroviario e di quello combinato gomma-ferro, appaiono di notevole interesse. Sull'area di Lugo insistono infatti alcune delle imprese più importanti della Romagna (e non solo) nel campo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli locali e di quelli provenienti dal Sud del Paese. Visti gli elevati costi connessi con le attuali modalità di trasporto di tali prodotti verso il Nord Europa, proprio le iniziative finalizzate in modo specifico all'ottimizzazione del trasporto combinato potranno in futuro contribuire ad un parziale recupero di competitività del settore, rispetto ad altre aree ortofrutticole dell'Europa meridionale. Vantaggi non dissimili potranno essere garantiti anche ad altri settori merceologici (vino, industria manifatturiera, ecc.) che già da tempo esportano i loro prodotti in aree lontane d'Europa o del mondo.

Sono queste le ragioni per cui l'accordo siglato tra Società Centro Mercì ed Imola Legno è stato salutato come uno degli eventi capaci di influenzare positivamente le prospettive future di sviluppo dell'area lughese, attraverso la creazione di un nuovo ed importante settore di attività (finora inesistente o quasi), rappresentato da un ricco complesso di infrastrutture e di servizi logistici vecchi e nuovi, tra loro interconnessi.



estivare 4/6

## Giardino pensile aperto di sera

LUGO - Il giardino pensile della Rocca di Lugo per tutta l'estate resterà aperto anche di sera. L'area verde, alla quale si accede dall'ingresso principale della Rocca, in piazza Martiri 1, è accessibile al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 23.

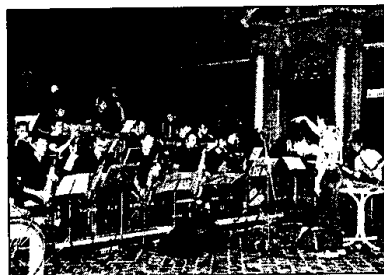
"Pavaglione Estate": dal 29 giugno a Lugo venti spettacoli

# Un viaggio tra danza e musiche popolari

Percorso ai confini con jazz, pop e classica

LUGO - Un lungo e variegato viaggio attraverso la danza e le musiche popolari e tradizionali italiane e di vari paesi del mondo: questa in estrema sintesi è la proposta di Pavaglione Estate per l'estate 1999. In tutto venti spettacoli che, affiancando artisti di fama internazionale a giovani promesse del territorio, propongono un percorso ai confini con il jazz, il pop, la musica classica e quella contemporanea, il folk rock londinese, il jazz americano, il nuovo tango francese, la musica improvvisata europea, il can-can, i suoni zingari, la musica celtica della Mongolia. La rassegna, che giunge quest'anno alla 17ª edizione, è promossa dal Comune di Lugo e da Europe Network, con il supporto della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Ravenna, del ministero per i Beni e le Attività culturali, si sviluppa nell'arco di sedici serate, distribuite in cinque suggestivi luoghi di spettacolo: piazza dei Martiri, Arena Pavaglione, Chiostro del Monte, Cortile della Rocca e Teatro Rossini. Il primo appuntamento, omaggio alla città, è per martedì 29 giugno in Piazza Martiri con l'Amr Big Band, diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli. Sabato 3 luglio, sul palco dell'Arena Pavaglione, tornerà il gruppo lughese

Quintorigo, reduce dal successo al Festival di Sanremo si è aggiudicato, tra le giovani proposte, il prestigioso premio della critica. In seconda serata sarà la volta di Billy Bragg con la nuova band The Blokes. Sapere di nuovo tango, martedì 6 luglio, all'Arena Pavaglione, con il trio del fisarmonicista francese Richard Galliano, affiancato dalla ritmica tutta italiana composta da Furlo Di Castri al contrabbasso e Massimo Manzi alla batteria. Venerdì 9 luglio l'Arena Pavaglione ospiterà i gruppi di due grandi ex collaboratori di Miles Davis, Steve Grossman e Mike Stern Band. L'edizione '99 di Pavaglione Estate è caratterizzata dalla collaborazione con Ravenna Festival che porterà al Teatro Rossini, nelle serate del 12, 13, 14 e 15 luglio, lo spettacolo *La foresta incantata* di Francesco Savarzo Gemintani. Si tratta di un'azione coreografica tratta dalla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso che vedrà sul palcoscenico del Rossini l'Ensemble di Micha Van Hoecke accompagnato dall'orchestra Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone. Il sipario e alle ore 21. Sabato 17 luglio il Chiostro del Monte farà da cornice al nuovo progetto di Ernst Reijseger con i Cuncordu



Micha Van Hoecke e Accademia Bizantina in "La foresta incantata" De la Roche con "Rapsodia in blu"

A sinistra Steve Grossman che sarà il 9 luglio all'Arena Pavaglione di Lugo. Sotto il Quintorigo in concerto il 3 luglio. In alto a destra l'Amr Big Band che si esibirà il 29 giugno.



e Tenore de Orosel, cui si aggiunge Alan "Gunga" Purves alle percussioni il virtuoso olandese del violoncello incontra la musica tradizionale sarda. Martedì 20 luglio, ancora al Chiostro del Monte, Lucilla Galeazzi, grande interprete della musica popolare italiana e studiosa della tradizione, presenterà due diverse situazioni nello spettacolo *Poitocca*: guiderà il coro polifonico *Musica in Gioco* nell'esecuzione di proprie composizioni, accompagnata dalla chitarra di Massimo Nardi; nella seconda parte sarà invece impegnata in Quintetto, dove alla sua intensa voce, si uniranno la chitarra di Nardi, il violoncello di Antonio Ramous, il clarinetto e la fisarmonica di Salvatore Zambataro e le percussioni di Massimo Carrano. Venerdì 23 luglio sul palcoscenico di Pavaglione Estate torna la grande danza con Aterballetto che si esibirà in tre diverse coreografie: *Apollo* di George Balanchine, musica di Igor Stravinskij; una nuova creazione di Neel Verdoorn (titolo da definire) e *Furia Corporis* di Mauro Bigonzetti, musica di Ludwig Van Beethoven. Doppio concerto lunedì 26 luglio al Chiostro del Monte: poesia e azione scenica si mescoleranno nella performance solista di *Alfio Antico*, originalissima figura di musicista-pastore, il più importante suonatore di tamburello italiano. Carattere folk etnico anche per il secondo spettacolo in programma dal titolo *Kale'rom*, il fuoco della grande festa gitana. I musicisti del gruppo *Acquaragia Drom* e dell'ensemble *Taraf da Metropolitana* si incontreranno in una sarabanda sonora che ricrea le maglie atmosferiche delle carovane gi-

tane e delle feste zingare attorno al fuoco. Giovedì 29 luglio, sempre al Chiostro del Monte, sarà la volta di Vincenzo Zitello "poeta italiano dell'arpa celtica", uno degli strumenti più antichi d'Europa che sarà impegnato in un concerto in solo, seguito dall'esibizione di Uyanga, quartetto di musicisti di Mongolia, virtuosi di strumenti tradizionali. Martedì 3 agosto, secondo appuntamento con la danza nell'Arena Pavaglione, con André De La Roche e il Balletto di Roma in *Rapsodia in Blu*, omaggio a George Gershwin, coreografie di Luciano Cannito, André De La Roche e Giuseppe Della Monica. Infine, a chiudere la rassegna, nel cortile della Rocca, due concerti, protagonisti due trii. Mercoledì 4 agosto, un trio inusuale composto da Gabriele Bombardini, chitarra, Paola Fabris, voce e Francesco Cellini, violoncello, dedicherà un *Omaggio a Battisti* reinventando le sue più belle canzoni. Venerdì 6 agosto Pietro Condorelli, chitarrista e compositore, sarà accompagnato da Paolo Gnetti al contrabbasso e da Stefano Paolini alla batteria. Tutti gli spettacoli all'aperto avranno inizio alle ore 21.15. Gli abbonamenti saranno in vendita dal 21 al 25 giugno; i biglietti dal 26 giugno. Per informazioni e prenotazioni biglietti del Teatro Rossini, Piazza Cavour 17, tel. 0545/38542, apertura tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.30, il martedì e il venerdì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30. La settimana precedente ogni spettacolo la biglietteria rimarrà aperta anche nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì.

# I Visani a Lugo, famiglia d'artisti fra '800 e '900

*A Casa Rossini, opere e documenti su una dinastia di scultori, pittori, fotografe, illustratori e architetti*

DI SERENA SIMONI

Paolo, Giulia, Veronica, Domenico e Carlo: sono i nomi dei componenti di una famiglia lughese, i Visani, rappresentanti di una dinastia legata all'arte fra Otto e Novecento. A loro e alle loro opere, divise fra architettura, scultura, pittura, fotografia e arti e mestieri, è stata dedicata una mostra a cura di Orlando Piraccini, che coglie gli obiettivi di ricomporre la loro storia artistica, radunando e ordinando gli archivi familiari, e di illustrare la complessa e parzialmente ombrata storia creativa della terra di Romagna del secolo scorso. Si inizia con il capostipite Paolo (1820-1906), nato a Cotignola, che nella prima metà del secolo scorso si diplomò all'Accademia delle

Belle arti di Firenze sotto la guida dello scultore Bartolini. Di lui, ideatore ed esecutore di sculture cimiteriali e di monumenti pubblici, sono in mostra una serie di sculture, bozzetti e studi assieme a documenti sulla sua attività. Le sue opere si caratterizzano per quella sorta di monumentalità in voga all'epoca, basata su un impianto mimetico idealizzato da una vaga influenza simbolista.

Del figlio Domenico (1859-1930), pittore e scultore, le fonti indicano una formazione itinerante fra Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Ritornato a Lugo dove si era trasferita la famiglia, l'artista si dedica all'esecuzione di busti e medaglioni, alla progettazione di tombe, secondo il gusto Liberty. In mostra è esposta

una sua serie di opere plastiche e dipinti, fra cui una serie di tavolette dipinte dal vero che prendono spunto dai paesaggi del circondario lughese. Legato al suo nome è anche un consistente nucleo di lettere fra cui spicca la corrispondenza intercorsa con l'amico Attilio Balella, uno dei più noti pittori della Romagna.

Più defilati rispetto alle arti maggiori ma non meno importanti per la loro testimonianza sono le sorelle di Domenico, Veronica (1864-1926) e Giulia (1857-1925), e il figlio di quest'ultima Carlo (1896-1983), tutti legati all'arte fotografica. Lastre, stampe originali, gli stessi strumenti di laboratorio utilizzati da queste tre personalità, sono in esposizione assieme ad una ricca serie di carte progettuali e rilievi



Ritratto di due componenti della famiglia d'arte Visani.

del più giovane Carlo, diviso fra l'attività di fotografo e quella di illustratore e architetto. La mostra presenta inoltre una serie di oggetti, lettere e dipinti, di vari artisti - come Balilla Prati e Tullio Golfarelli - che sottolineano la rete di relazioni, amicizie, rapporti professionali intercorsi fra questa vivace e creativa famiglia lughese e gli altri artisti romagnoli.

Lugo, Casa Rossini, fino al 30 maggio; orari serali 16-19; sabato e festivi 10-12,30 e 16-19; chiuso lunedì.